

Nuovi limiti rame e Psr: la Fivi chiede garanzie



La Fivi, **Federazione italiana vignaioli indipendenti**, ha scritto al ministro delle politiche agricole Gian Marco Centinaio **in merito ai nuovi limiti annuali sull'utilizzo del rame** in agricoltura, passato da 6 a 4 kg. I Vignaioli Indipendenti, tramite la presidente Matilde Poggi, chiedono che il Mipaaf chiarisca che il cambiamento di disciplina non può determinare **conseguenze retroattive nei confronti di chi ha ricevuto contributi Psr** per la conduzione biologica.

La riduzione di quantità del rame utilizzabile produrrà effetti rilevanti, in particolar

modo sulla viticoltura biologica. Alcuni viticoltori potrebbero, nel giro di poco tempo, arrivare a dover **abbandonare il regime di agricoltura biologica** e a vedersi al contempo applicare le **richieste di restituzione di contributi Psr eventualmente percepiti**, non avendo rispettato l'impegno minimo di anni di adesione a questo regime.

Fivi chiede che il Ministero sia vigile affinché si evitino **disarmonie interpretative fra Regioni ed enti pagatori diversi**, escludendo a priori la possibilità che il vignaiolo debba sostenere oneri e costi per opporsi all'eventuale richiesta di restituzione dei contributi.

Chiede inoltre che il Mipaaf si faccia promotore dell'individuazione di un **regime transitorio** che consenta un passaggio il meno traumatico possibile dai vecchi ai nuovi limiti di utilizzo del rame in agricoltura.